



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ENNA “KORE”
Facoltà di Studi Classici, Linguistici e della Formazione

Corso di Laurea	LM/38 – LINGUE PER LA COMUNICAZIONE INTERCULTURALE
A.A.	2019-2020
Docente	SERGIO SEVERINO
e-mail	sergio.severino@unikore.it
S.S.D. e denominazione disciplina	SPS/08 Teorie e tecniche della mediazione interculturale e gestione dei conflitti
Annualità	1° anno
Periodo di svolgimento	1° semestre
C.F.U.	6
Nr. ore in aula	36
Nr. ore di studio autonomo	114
Giorno/i ed orario delle lezioni	04 novembre 2019, dalle ore 14,30 alle 17,30. 07 novembre 2019, dalle ore 11,00 alle 14,00. 12 novembre 2019, dalle ore 11,00 alle 14,00. 14 novembre 2019, dalle ore 11,00 alle 14,00. 21 novembre 2019, dalle ore 11,00 alle 14,00. 26 novembre 2019, dalle ore 11,00 alle 14,00. 28 novembre 2019, dalle ore 11,00 alle 14,00. 05 dicembre 2019, dalle ore 11,00 alle 14,00. 10 dicembre 2019, dalle ore 11,00 alle 14,00. 12 dicembre 2019, dalle ore 11,00 alle 14,00. 17 dicembre 2019, dalle ore 11,00 alle 14,00. 19 dicembre 2019, dalle ore 11,00 alle 14,00.
Sede delle lezioni	Sede del Corso di Laurea
Prerequisiti	nessuno
Propedeuticità	nessuna
Obiettivi formativi	Comprensione e gestione dei fattori che ostacolano (o favoriscono) il dialogo interculturale, nella cornice della più ampia questione del rapporto tra culture nel mondo globale, sulla base di un approccio interdisciplinare (sociologia, linguistica, antropologia, psicologia sociale). Acquisizione di strumenti epistemologici e metodologici per lo sviluppo di una società che rispetti l'alterità. Acquisizione di capacità relative alle pratiche di mediazione interculturale.
Contenuti del Programma	La comunicazione interculturale La comunicazione non verbale. La comunicazione mediata. I concetti della comunicazione interculturale. Condizioni, modelli, prospettive. Idee e pratiche di mediazione interculturale – dall'idea ai progetti. Le pratiche e i contesti della mediazione. Relazioni, confini, significati, incidenti interculturali. Le prepotenze nella scuola interculturale. Teatro e carcere: esperienze di mediazione culturale. Servizi socio-sanitari e mediazione transculturale. La mediazione nel “sistema salute”. Mediazione e integrazione: gli sportelli immigrati degli enti locali. Pregiudizi e stereotipi. Studio della formulazione degli atteggiamenti e comportamenti, pregiudizi, stereotipi, ostracismo, persecuzione, ecc.. Riflessione su fatti storici importanti (es. 11 settembre 2001) e sui loro effetti. Dissonanza cognitiva. Proiezione e discussione sui film ”Il fondamentalista riluttante”, “Il mio nome è Khan”.

Metodologia didattica	<p>Tradizionale: lezioni frontali.</p> <p>Multimediale (proiezione film): le proiezioni dei film saranno seguite da un dibattito e dalla stesura di una relazione da parte degli studenti, al fine di consentire loro di partecipare attivamente alla comprensione ed elaborazione dei contenuti.</p>
Risultati attesi	<p>Risultati di apprendimento attesi, definiti secondo i parametri europei - Cinque descrittori di Dublino:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding). Gli studenti dovranno ottenere conoscenze e capacità di comprensione, elaborare e applicare metodi e tecniche della mediazione interculturale, svolgere efficacemente ricerche (di primo e di secondo livello) sia esplorative, sia descrittive. 2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding). Gli studenti dovranno essere capaci di applicare le conoscenze e la comprensione e sviluppare abilità nella gestione delle problematiche (anche su tematiche inedite) connesse al settore di riferimento. 3. Autonomia di giudizio (making judgements). Gli studenti dovranno essere in grado di integrare le conoscenze (anche in maniera interdisciplinare) e gestire l'eventuale complessità disciplinare al fine di formulare giudizi in maniera critica e consapevole rispetto alle problematiche del settore, sia a livello sociale, sia etico. 4. Abilità comunicative (communication skills). Gli studenti dovranno essere in grado di comunicare (chiaramente e senza ambiguità), utilizzando correttamente il registro specifico della disciplina, nonché di utilizzare le conoscenze acquisite per interagire efficacemente con interlocutori specialisti (e non). 5. Capacità di apprendimento (learning skills). Gli studenti dovranno sviluppare la capacità di apprendimento (nonché di auto-apprendimento), che consentirà loro, dopo il superamento dell'esame di questo insegnamento, di continuare a studiare il filone di studi in maniera autonoma e di essere in grado di sviluppare sia la ricerca bibliografica specifica, sia gli approfondimenti necessari.
Modalità di valutazione	<p>L'esame finale consisterà in un colloquio orale individuale su tutto il programma (vedi l'elenco sopra riportato alla voce "contenuti del programma").</p> <p>I criteri di valutazione saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • capacità espositive e padronanza del lessico sociologico; • capacità critica nell'utilizzo delle categorie sociologiche per l'analisi della realtà sociale in esame; • capacità di sviluppare collegamenti e approfondimenti adeguati alla domanda d'esame.
Testi adottati	<ol style="list-style-type: none"> 1. Giaccardi C., La comunicazione interculturale nell'era digitale, Il Mulino, Bologna, 2012. 2. Favaro G., Fumagalli M., Capirsi diversi. Idee e pratiche di mediazione interculturale, Carocci, Roma, 2011. <p>Lecture consigliate:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Esposito M., Vezzadini S. (a cura di), La mediazione interculturale come intervento sociale, Franco Angeli, Milano, 2011, saggi di pagina 61, 115, 207, 235, 315.
Ricevimento studenti	<p>Lunedì dalle 9,00 alle 10,30 e dalle 15,00 alle 16,30, presso lo studio n.43 (primo piano) del plesso "Scienze dell'uomo e della società", in base al calendario che sarà pubblicato sulla pagina del docente.</p>